

Gutta cavat lapidem.

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

IL BACCHIGLIANO

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto, presso la Tip. Crescini.

Sarà pubblicato ogni
reclamo
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti
anonimi.Si respingono lettere e pieghi
non affrancati.Non si restituiscono
manoscritti.

ABBONAMENTO

In Padova a domicilio
annue L. 8.—Fuori della Città L. 9.50
L'abbonamento è obbligato-
rio per un anno e pagabile
anche in quattro rate.

PER LE INSERZIONI

In quarta pagina rivolgersi
dal sig. Brunetti Cortelazzo
Via s. Fermo 1264, Padova
Articoli comunicati
Cent. 50 la linea.

SPAGNA

Mentre i giornali moderati tengono bordone ai clericali e in fraterno coro intonano l'inno funebre della repubblica spagnuola, le corrispondenze non partigiane che partono dalla Spagna, senza essere rosee per la neo-repubblica, dimostrano però come il suo consolidamento progredisce ognora più.

All'energia spiegata dal ministero risponde la popolazione, mostrandosi all'altezza difficile della situazione: l'esercito, benchè disorganizzato, spiega valore e costanza, e i Carlisti ricevono delle solenni lezioni.

La corrispondenza che qui sotto riportiamo, e che abbiamo tolto dall'*Independance Belge*, ci spiega come si diffondano certe notizie che non hanno ombra di fondamento.

« Non solo non vi è crisi ministeriale, ma posso assicurarvi che non avverrà ed il ministero attuale si presenterà alle Cortes costituenti come è ora.

« L'esercito conta 114 battaglioni. Sintomi di insubordinazione non si manifestarono che in 14 o 16 ed il motivo per cui si sollevarono in Barcellona contro i loro ufficiali fu, perchè costoro erano alfonzisti. Ora questi medesimi battaglioni combattono contro i carlisti.

« Si spiega naturalmente quello che avvenne a Falset: quivi i carlisti in maggioranza hanno sorpreso alcuni soldati, ai quali prodigarono denaro e liquori per eccitarli alla rivolta. Ma poco dopo i soldati medesimi ritornarono all'ordine, e non è vero che otto di loro siano stati fucilati dal generale Hidalgo.

« Un altro accidente avrà fatto credere che gli artiglieri di guarnigione a Barcellona si fossero sollevati. Ecco invece quello che successe: una bomba scoppiò accidentalmente nella caserma d'artiglieria.

« Il rumore dell'esplosione attirò una folla considerevole. Gli ufficiali per timore di nuove esplosioni hanno fatto chiudere le porte delle caserme. La folla voleva entrare ed i soldati si videro obbligati a respingerla e da ciò una fuga generale.

« La voce si sparse subito in Barcellona che gli artiglieri erano in piena rivolta, e la notizia trasmessa a Madrid sarà stata sparsa pel mondo.

« Sotto il rapporto della disciplina dell'esercito, non solo vi ha un miglioramento reale, ma si può dire che non si segnala più alcun sintomo di insubordinazione.

« Fatta eccezione della presa di Ripoli fatta dai carlisti in Catalogna, la truppa non subì altre perdite; anzi le bande carliste della Nava e delle provincie basche cominciano ad essere demoralizzate per le misure prese dal generale in capo dell'esercito repubblicano. »

Al *Corriere Veneto* pare non vadi a sangue la candidatura del dott. Luigi Cavalli al collegio di Bassano.

Giorni addietro il *Corriere Veneto* non conosceva il dott. Cavalli; adesso ne sa qualche cosa: sa, a modo d'esempio, che il Cavalli è repubblicano federale (?) e sa ancora che il dott. Cavalli non è una celebrità.

Infatti, verità a suo luogo, il Cavalli, possedendo delle doti eminenti, come un patriottismo a tutta prova (appartiene alla gloriosa schiera dei mille), una mente colta e molto tatto pratico degli affari, per cui tiene con onore la carica di assessore nella sua Vicenza, il Cavalli diciamo, non è tanto immodesto da crederci una celebrità, e i suoi amici lo conoscono troppo per sapere che egli ha quanto basta per farne di lui un buon deputato - senza esagerare i suoi pregi.

Egli non fu *attaché* ad una ambasceria: non scrisse trattati d'amministrazione più o meno spropositati: non è nè conte, nè cavaliere, nè penna venduta, non ambisce nulla, tranne che servire con indipendenza e con amore il suo paese.

Avvertiamo poi il *Corriere Veneto*, che caso mai la candidatura del dott. Cavalli venisse accettata in massima dagli elettori di Bassano, ciò non sarebbe effetto di manovre o di ambizioni personali insoddisfatte e ridicole, ma la libera e franca espressione delle loro opinioni.

I giornali moderati credono gabbare l'opinione pubblica mostrandosi soddisfatti della votazione sul contatore.

Eppure basta a fare un po' di conti per vedere a che cosa si riduce il trionfo della consorteria.

Sopra 395 votanti il ministero ebbe 23 voti di maggioranza.

Ma furono poi proprio 23?

Da questi 23 non si devono forse levare i sei voti di coloro che si sono astenuti, i quali certamente non erano favorevoli al ministero? In tal caso la maggioranza diventa di 17 voti.

Ora i ministri son nove e nove i segretarii: il che importa una somma di 18 voti, che non possono avere niun valore per una ragione che è facile a comprendere: — ministri e segretari erano parte e giudice ad un tempo.

Levati questi 18 voti, chiediamo noi, dov'è la maggioranza?

Era naturale!

Lessi giorni sono in un foglio una specie di rimprovero che si faceva a chi dicesse i funebri del prof. Zantedeschi in Padova.

Due Sacerdoti, pochi professori, alcuni studenti formavano il mesto corteo. Le grandi volte di quell'Archiginnasio non poterono ripetere il cupo suono de' passi degli amici, de' pochi amici che ne accompagnavano la salma. Quelle volte sono ora sostenute dalle colonne d'Ercole, e l'Ercole soltanto può scuoterle dalle fondamenta, o renderle vieppiù *adamantine* con una gita, o con un telegramma a Roma!! Ecco il perchè dell'impedito passaggio; ecco il perchè della moderata critica d'altro professore, nella Chiesa di S. Nicolò. E si ha il coraggio civile di farne le meraviglie?! . . .

Come volete che passasse per que' chiostrini una bara, la quale conteneva un fisico e non un essere aereo la quale conteneva un uomo che sapeva benissimo essere il sangue un tessuto liquido, un organismo nell'organismo, e non un fluido disceso dalle nubi a riempire passivamente un canale, onde la scossa di quel fisico

nel suo tragitto avrebbe fatto tremare un seggio? — E un sedile dorato in giornata è qualche cosa, che non merita d'essere tocco!

Così fu; e non vale quindi la pena di muovere legno, e per il meschino accompagnamento, e per le chiuse porte dell'Università, ove il Zantedeschi fu maestro e duce, e per le parole pronunciate sopra un capo, il cui fosforo non dava più lampi, perchè richiamato a *fosforare* una nuda e cruda zolla!!!....

E si fecero le meraviglie? ... Io invece sorprendo come in una Padova, fra cotanto senno, vengano non più i morti ma anzi dimenticati i viventi venga trascurata cioè schifosamente la pubblica Igiene. I consorti crearono cattedre pe' loro adepti senza aprire un concorso, senza darne un avviso! *Questo è progresso*; mentre quello delle latrine nelle singole case, de' pubblici bagni, dell'imbiancatura delle abitazioni ad epoche fisse, della spazzatura delle vie, dell'incanalamento delle acque, della pulitezza del tuo simile che incontri per istrada, delle norme dietetiche per alimentarsi e nutrirsi bene con cibi adatti a qualunque posizione economica, delle guide per saper vivere nell'atmosfera che abbraccia il mondo, e circonda l'individuo, de' precetti per togliere le utopie, gli errori radicali e radicati fin da' fanciulli d'un colpo d'aria d'un caffè e latte, o d'un latte adeguato con *piavetta*, in luogo d'un buon pezzo di carne arrostita con mezzo litro di vino generoso, è un sogno di mente esaltato, di un garibaldino, di un repubblicano!!!....

Avete ragione. E l'avete perchè siete voi i *fac totum* del giorno.... E guai a chi dicesse il contrario!!!.... Vive e veste panni a Lecco un uomo che qualche cosa fece per la sua patria, reduce a Castelfranco venne *deriso dalle Autorità Municipali*, nè più, nè meno di quanto manifestò l'ing. Turola verso il raccomandato dall'egregio dott. Luigi Suppieri....

È per me una bellezza che si veggano di codeste mostruosità.... Il quadro della natura per tornar sorprendente deve essere vario. Apprendetelo, o Giovani, che ben dieci volte impavidi, avete affrontato il nemico! Apprendetelo, o rei, cui sta sul campo l'aureola del favoritismo!!!....

Lecco 4/4/73.

T. D. M.

NOTIZIARIO

Estero — Spagna — Cucala fu sconfitto. Ebbe 10 morti, 20 feriti — Elio entrò nella Navarra. Velarde incominciò le operazioni partendo da Reuss senza entrare in Barcellona. Zorilla è giunto a Madrid.

Francia — S'intimò ai rifugiati spagnuoli che stanno nei paesi di frontiera, di partire entro 24 ore. L'assemblea cominciò a discutere il progetto per l'indennità alla città di Parigi ed ai dipartimenti invasi.

Berlino — Venne approvata la proposta che le discussioni preliminari dei quattro progetti regolanti i rapporti dello Stato con la Chiesa abbiano luogo in piena seduta.

Interno — La Camera si è prorogata fino al 22.

— Il Comitato votò l'abolizione di sé stesso, ed il ritorno agli Uffici.

— Si scoprirono altri complici dei falsificatori dei biglietti di Banca.

— Il Papa è pienamente ristabilito.

— Il Tribunale di Milano ha accordato la libertà provvisoria al padre gesuita Ballerini, il famoso biografo di Pio IX.

— Il prof. Sbarbaro fu a visitare nella sua carcere Castellazzo Luigi: e vi s'intrattenne lungamente parlando dei suoi studi *preistorici*. Il prigioniero è tranquillo e desidera, piuttostochè temere, un giudizio.

L'eroe di Lissa, il conte Persano, sta per pubblicare un nuovo opuscolo.

— Un negoziante livornese ha spedito a Taranto un plico *raccomandato* contenente la somma di lire 18,000. Il suddetto plico giunto a Taranto non conteneva altro che un pezzetto di carta stracciata.

CRONACA DEL VENETO

VENEZIA — La commissione incaricata di esaminare i reclami sulla tassa di famiglia ha rinunciato al proprio mandato.

— Il *Tempo* fa un appello agli elettori del III collegio, perchè diano i loro voti al contrammiraglio Gogola.

Un moderato di più che andrà a rinforzare le fila ministeriali.

ROVIGO — Si muovano fortissimi lagni contro il locale ufficio del registro, per molte inflitte con poca parsimonia — È intenzione di taluni di inviare una rimostranza al ministero.

BASSANO — La candidatura di Allievi, pare non attecchisca: finora il collegio è disposto a scegliere un deputato del paese e si vanno buccinando con qualche probabilità di riuscita i nomi di *Agostinelli* e di *Lecco*.

— Il ministero annuì a stipulare coi rappresentanti della provincia di Rovigo la commissione per la ferrovia Legnago-Rovigo-Adria.

CHIOGGIA — La *Laguna* spera che fra breve sarà chiuso il Ginnasio vescovile, covo di sanfedisti.

PORDEDONE — I prestinaei della città versarono delle somme per l'istituzione di una Casa di Ricovero.

(Nostra corrispondenza)

Bassano 6 Aprile 1873.

Vi scrivo due righe per informarvi del movimento elettorale.

Potete considerare come naufragate le candidature Allievi e Pisani che avevano cominciato a far capolino nel collegio.

Bassano vuole un deputato che difenda i suoi interessi.

Se tutti i deputati d'Italia andassero alla Camera coll'idea di essere rappresentanti della Nazione, sarebbe meglio: ma giacchè pur troppo si fanno sempre alla Camera delle chiesuole, tant'è di contrapporre ad esse anche i nostri interessi. Se non avremo l'unità dall'armonia degli interessi, la avremo dall'equilibrio fra le forze contrarie.

Il deputato Manfrin fu tra noi Giovedì, e tenne un discorso elettorale all'Ateneo, dove dimostrò la necessità di scegliere un candidato locale — e cercò di dimostrare l'opportunità di costituire un vero gruppo veneto alla Camera. I bassanesi, pur non seguendo tutti le idee del deputato Manfrin, pare che anche questa volta intendano proprio di eleggere un rappresen-

tante fra gli elettori del collegio; si parla di Agostinelli, un possidente che coprì qualche carica amministrativa; si parla pure del sig. Lecco che accetterebbe la candidatura, ed è un nome abbastanza serio: era negoziante, ma adesso attende allo sviluppo dell'agricoltura, è preside del comizio agrario e consigliere provinciale. Credo che il Lecco trionferà di quei pochi fautori che anche questa volta ha nel nostro collegio il vostro Conti: questi è un bravo soldato, ma alla Camera quest'elemento non ha dato che assai raramente prova d'indipendenza.

Da varii amici si parla anche della candidatura Cavalli: il prode dei mille, l'abilissimo amministratore, deputato dalla fiducia dei suoi compatriotti al difficile incarico di sbrogliare quelle avviluppate matasse del Monte di Pietà.

Ma credo che Cavalli non abbia fatto alcun passo per la sua candidatura; è certo però che se egli volesse entrare in lotta troverebbe validissimi appoggi.

Però noto una generale inerzia; anche quei pochi che vorrebbero muoversi credono sarebbe fatica sprecata, perchè l'essere fissata l'elezione nel dì di Pasqua, impedirà il concorso di molti elettori.

Stassera si deve costituire un comitato elettorale composto dei sindaci delle tre sezioni; vi saranno anche, io credo, gli avvocati Pavan e Berti.

Vi darò in altra mia qualche ulteriore ragguaglio. (segue la firma)

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Processo Comunale. — Dobbiamo anche oggi mantenere la riserva del nostro giudizio su questo importantissimo processo, poichè al momento in cui va in macchina il giornale, non è ancora pubblicata la sentenza.

Le medaglie commemorative pelle campagne d'Italia ricordano servizi prestati alla patria o a qualche principe?

Questa domanda dobbiamo fare, perchè non comprendiamo come si voglia costringere i soldati e ufficiali, sotto la comminatoria di gravi pene disciplinari, a portare la medaglia dalla parte dove vi è l'effigie del Re Vittorio Emanuele.

Pare a noi che in una sola idea si sono trovati tutti unanimi piemontesi o napoletani, repubblicani o monarchici; si sono battuti e sono pronti a battersi ancora per l'Italia: perchè adunque avrebbsi tenere nascosta l'effigie d'Italia?

Si rispetti un po' più la dignità umana de' soldati: ciò nulla toglie alla disciplina: sarà una disciplina di patriottismo anzichè di servilità: invece che l'idea di essere fatti servi di uno stesso padrone, guardando all'effigie d'Italia avranno un'altra idea ben più nobile «essere tutti cittadini, tutti figli di una stessa patria»

Riceviamo la seguente:

Padova 7/4/73.

Egregio sig. Direttore

In risposta alla comunicazione del sig. Ing. Turola stampata nell'ultimo numero del *Bacchiglione*, nella quale il detto signore implicitamente ammette di aver usato a mio riguardo dei modi non troppo garbati, trovo neces-

sario l'aggiungere un particolare che mi era sfuggito - ed è questo: che il sig. Turola, fra le altre cose che mi disse, ebbe ad interrogarmi se fra noi (Società dei Reduci) era accettata la teoria del diritto al lavoro (!?)

Ciò spieghi la vivacità delle parole adoperate nel mio rapporto.

Vi ringrazio e vi saluto.

LUIGI DOTT. SUPPIET

L'asta dei beni ecclesiastici è sempre oggetto delle cure di una camorra speciale: — il *Giornale di Padova* può bene di volta in volta enumerare gli aumenti a profitto dello Stato, ma tuttavia il profitto deve essere ben meschino nel complesso, se tanto assidua è l'opera dei camorristi — *Fatto sta che raramente qualcuno può comprare di prima mano all'asta un bene ecclesiastico; troverebbe sempre una tale concorrenza da costringerlo a desistere: bisogna adattarsi a comprare da seconda mano o dar prima qualche premio a qualche solito frequentatore.*

La stessa autorità di P. S. ha creduto opportuno di sorvegliare questa volta l'asta: ma come l'ha fatto?

Mandando due questurini a passeggiare dal Portelletto a S. Biagio e viceversa per quattro ore: credevano forse che l'asta si facesse nella strada?

Fiera enologica — Sappiamo che per mancanza di appoggio da parte della Giunta abortì la felicissima idea di aprire una fiera enologica. I promotori si sarebbero accontentati di aver un tenue sussidio per la costruzione delle botteghe.

Si trattava, non di un semplice divertimento, ma di una mostra che avrebbe potuto essere utile alla città ed alla provincia: si trovano pur denari per delle illuminazioni a giorni fissi del calendario, e perchè non se ne trovano per l'attuazione di ottime idee?

La società Ippica si è fusa colla società d'Incoraggiamento.

Constatiamo con piacere questo fatto dovuto specialmente alla solerzia del sig. Corinaldi.

Vi sarà d'ora in poi una sezione ippica nella Società d'incoraggiamento.

Alla porta dell'Ufficio uscieri delle Preture mandamentali non si è ancora pensato di porvi una tabella che indichi la loro residenza.

Ci pare necessario un tale provvedimento tanto più per coloro i quali non conoscono bene il palazzo di giustizia, e per non vederli girare in cerca degli uscieri e del loro Ufficio.

L'altro di è impazzito un ufficiale della milizia provinciale: il suo domicilio è Rovigo ed era stato comandato a questo distretto di Padova.

Il Venerdì Santo — Da quanto sappiamo non ci sarà teatro: la Questura, almeno ci fu detto, non avrebbe proibito la rappresentazione del Venerdì Santo; ma avrebbe voluto che l'avviso fosse conforme alla domanda di licenza fatta ed ottenuta per cinque recite e non per sei.

Suburbio — Ci scrivono: —

Onorevole Sig. Direttore

La Giunta nostra ha il difetto di simpatizzare con quei giornali che sono soliti regalarla di dolciumi, e di mostrarsi incredula sgraziata con certi altri, che parlano franco le fanno comprendere certe verità poco grate. Benchè sappia che appar-

tenete a quest'ultima categoria mi rivolgo a voi, perchè sò che il vostro foglio accoglie verità senza riguardi a persone e mette in luce certe piaghe, affinchè chi si assunse l'incarico s'appresti a curarle.

Ciò premesso veniamo in argomento.

Una persona alla dipendenza dell'onor. cav. Maluta si presenta alle 11 ant. ad un Ufficio dello Stato Civile del Suburbio, chiedendo dell'incaricato per denunciare un neonato; lo credereste? a quest'ora ancora non si trovava l'impiegato, per cui ne nacque che il suddetto partì, dichiarando al Cursore che non era disposto di rinnovare un'altra volta la lunga passeggiata fatta, e perchè era al servizio, e perchè da parte sua si trovava di avere disimpegnato il proprio obbligo. Nello stesso giorno un altro individuo a pari distanza del primo era venuto per denunciare un nato morto; quest'ultimo potè attendere alcune ore, ma il primo! Trascorsero i cinque giorni fissati dalla legge ed ancora non comparve. Alla nostra Giunta lasciamo decidere chi dovrà pagare la multa, se si dovesse applicare la legge.

Credete o signori della Giunta che queste sieno invenzioni? Rivolgetevi al sig. Questore di Padova e fatevi dire con quanta pazienza egli dovette attendere nello stesso ufficio quel sig. aggiunto che a quanto sembra è munito di un orario in cui sta scritto: prima i miei comodi, poscia il pubblico. Tiriamo innanzi.

Vennero incaricati gli aggiunti di redigere i ruoli dei contribuenti pel valore locativo

Per levarsi forse qualche disturbo il detto aggiunto chiama il cursore, e così a casaccio si segnano varie ditte, un tanto al cento, e chi tocca, tocca. Ma vedi combinazione!... In detto ruolo si bene compilato da farvi apparire perfino l'abitazione dei R. Carabinieri, non figura la propria dimora affittata ad altro collega che pur paga un affitto di 550 lire. Che sia egli presbite?

Oh quanto meglio sarebbe se la Giunta mettesse a capi di tali amministrazioni uomini pratici, e non ragazzi capacissimi soltanto di rubare le ore del proprio orario, e far tornare a capriccio i poveri villici, come questi fossero carne venduta. Anche le scuole al cui buon andamento il benemerito avv. Frizzerin con tanto amore si è adoprato, ora sono del tutto abbandonate, e questi signori aggiunti che sarebbero obbligati a visitarle, non se ne curano, ed il loro rapporto settimanale non è che mera poesia, giacchè sarebbe troppa fatica ogni settimana una visita d'ispezione!

Ne ho ancora finito. Tale è la pratica che hanno negli affari d'ufficio, che al giungere di qualche carta, taluni di questi, prima di darne evasione, devono dimandare nome o schiarimenti alle divisioni in Padova, ed intanto lasciano l'ufficio esposto, e ciò serve loro di scusa per godere gli ozii a cui sembrano destinati.

Si domanda ora alla nostra Giunta, se tale licenza sia loro accordata, conoscendo la incapacità dei medesimi, oppure se questo è un pretesto, per rubare il rimanente delle ore di servizio che a loro parere sembrano troppe, alle mansioni cui devono disimpegnare. (segue la firma)

Il Gerente responsabile Stefani Antonio

Inserzioni a pagamento

Oggi, come avevamo annunziato, abbiamo chiuso il nostro negozio di Cambio e Banco e ci siamo interamente ritirati da ogni e qualunque operazione commerciale.

Abbiamo atteso invano che il rettile velenoso, il quale nascondendosi codardamente sotto il velo dell'anonimo scrisse l'ar-

ticolo inserito nel N. 32 del *Bacchiglione* ponesse avanti il suo nome, ma egli non ne ebbe il coraggio, perchè sapeva bene che strisciandosi sulla carta e lasciandovi scritto il suo nome avrebbe contaminata ancor quella. —

Accusati però di aver voluto defraudare le Finanze Nazionali e di elevare ingiuste lagnanze per il carico di Ricchezza Mobile che ci si vorrebbe imporre, noi che abbiamo nel limite delle nostre forze operato sempre per la libertà del nostro paese, quando altri nato pure su queste terre si prestava zelante strumento alle prepotenze straniere, crediamo come cittadini dover confutare le spudorate menzogne con cui si è tentato di attaccarci così vilmente nel nostro onore.

Noi non abbiamo pagato solo come tenitori di un Negozio di Cambio; ma anche come Banchieri Lo dichiarò espressamente la commissione della Ricchezza Mobile in data 2 Aprile 1871 N. 200 dicendo che benchè conosciamo che il Negrelli non abbia un forte lavoro di cambio pure utilizza negli sconti, e fissando in base a questi due elementi la cifra della tassa da pagare, la portò da L. 3000 a L. 5000, infliggendoci per soprappiù una multa di L.788, che ci fu giocoforza pagare.

Ed ora ci si vuole applicare una nuova tassa sopra un reddito che non ha più ragione di esistere, dopo la decisione della commissione e non riesciamo a comprendere come la stessa abbia sanzionata tale ingiusta decisione, a meno che non voglia esser fregiata di nuovi titoli onorifici a danno del contribuente. —

E perchè l'anonimo scrittore che vuole mostrarsi così bene informato delle cose che ci riguardano non ha detto tutto ciò?

Egli doveva nascondere i fatti come nascose la mano con cui tentava colpirci, perchè altrimenti chiunque avrebbe riconosciuto il nostro diritto.

Come mai pretendere d'imporci sopra un reddito tanto ipotetico e gravoso, quando che a Roma, nella capitale del regno, il primo Cambio-Valute della città collocato sulla piazza principale, negoziatore in ogni genere di valori e scontista, come dichiara nelle mostre del suo splendido negozio, è stato tassato in base ad una rendita di L. 8000, che un'altro è tassato in base a L. 5000, e tutti gli altri in base a un reddito inferiore alle 3000?

Non è certo col molestare e calunniare onesti cittadini che si fa il vantaggio dell'attuale governo. Forse quel disgraziato è qualcuno che sotto il caduto sistema poteva con una calunnia mandare un'onesto cittadino allo Spielberg, e rimpiangendo il passato, vorrebbe che vi si facesse ritorno.

Ma, la Dio mercè, è speranza fallita; noi per i primi ci lagneremo delle ingiustizie usateci, ma non grideremo mai contro la libertà. Grideremo solo al governo che prenda gli opportuni rimedii, che veda a chi è affidata la cosa pubblica e che ci protegga dagli attentati di vili ed odiosi calunniatori.

per la cessata Ditta
Dom. Negrelli e figli
Negrelli Domenico

FOCACCIE BRIGENTI

Offelleria a S. Clemente e S. Lorenzo in Padova, con grande assortimento vini in bottiglia, nazionali ed esteri.

Le Inserzioni si ricevono presso l'Agencia Internazionale di Pubblicità, dal Sig. G. A. Brunetti-S. Fermo 1264 - PADOVA

SI DESIDERA acquistare in Provincia di Padova un vasto Tenimento per impiegare un Capitale di lire 400 mila e più.

SI DESIDERA prendere in affitto un Tenimento di 2000 o 3000 campi in Provincia di Padova.

RICERCASI per acquisto una ed anche due chiesure di campi 6 od 8 circa con casa colonica in vicinanza di Padova possibilmente verso i monti.

RICERCASI in affitto una chiesura di campi 5 circa in qualunque località della provincia.

DA VENDERSI o permutarsi con campi in circondario esterno di Padova Campi 40 circa in Distretto di Camposampiero, divisi in parecchi appezzamenti.

Rivolgersi per ulteriori dettagli, indicazioni, per trasmissione di progetti, o per ricerche, al sig. G. A. BRUNETTI, Via san Fermo N. 1264.

DA VENDERSI o permutarsi con Campi in Circondario esterno di Padova alcune Case, parte di recente costruzione verso Porta Codalunga.

DA INVESTIRSI a mutuo varie somme da L. 5000 sino a 200,000 verso cauzioni fondiariae di prima iscrizione tanto in Provincia di Padova che di Treviso, Venezia e Verona.

SI RICERCANO in affitto Campagne di Campi 10, 20, 30, 40, 50, 60 e più nella direzione da Salvazzano alla Battaglia o da Casalserugo a Bovolenta, oppure nel territorio di Este. — Si offrono garanzie anche fondarie.

PEL 7 APRILE p. v. da affittarsi un Casino in Padova via Androna II. di Codalunga al N. 4801 per lire 30 mensili.

CARTE

da

TAPPEZZERIA

di Fabbrica Nazionale

Scelto e copioso assortimento

Prezzi di Fabbrica

Si ricevono commissioni di qualunque entità dall'Agencia Internazionale di Pubblicità. — Via S. Fermo N. 1264, Padova.

OSSA D'ANIMALI se ne fa acquisto di qualunque partita presso il sig. G. B. BRUNETTI Padova Via Zattere N.° 1240 G.

DEPOSITO BIRRA della premiata fabbrica di Fr. Schreiner di Gratz presso G. A. Brunetti, Via S. Fermo n. 1264 Padova

North British e Mercantile

Compagnia Inglese d'Assicurazione

CONTRO L'INCENDIO

E SULLA VITA DELL'UOMO

costituita l'anno 1809

autorizzata in Italia con R. Decreto

18 Settembre 1870

CAPITALE

50,000.000

Lire Italiane

Rappresentante per la Città e Provincia di Padova sig. G. A. Brunetti, Via S. Fermo N. 1264 - Padova.

N.B. Si fa ricerca di Viaggiatori

IL PROGRESSO

Rivista Mensile

delle nuove invenzioni, scoperte e varietà interessanti. **Organo di Pubblicità** pegli avvisi commerciali e industriali, si pubblica in Torino il 1.° d'ogni mese.

Le associazioni a questo periodico e le inserzioni di avvisi od annunci nello stesso si ricevono per la provincia di Padova esclusivamente dal sig. G. A. BRUNETTI Via S. Fermo N.° 1264 Padova. — Si raccomanda particolarmente ai sigg. commercianti ed industriali tale pubblicazione, la più a buon mercato che si stampi in Italia, specialmente per la inserzione degli avvisi.

PARTENZE due volte la settimana con vapori postali italiani fra Genova, il Brasile e Rio della Plata toccando Barcellona e Cadice.

Prezzi ridotti. Per informazioni dirigersi al rappresentante l'Agencia marittima sig. G. A. BRUNETTI, Via S. Fermo N.° 1264 Padova.

LEZIONI DI LINGUA

Tedesca e Francese

o domicilio — Per le trattative col docente, rivolgersi all' Agencia Internazionale di Pubblicità via S. Fermo 1264 Padova.

AVVISO

interessantissimo per consultazioni su qualsiasi malattia — La Sonnambula sig. **Anna d'Amico**, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere d'avvisare che inviandole una lettera con due capelli e i sintomi della persona ammalata, e L. 5 — nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e delle loro cure. I consultanti di Francia spedir debbono un vaglia postale di lire 6 — Quegli degli Stati Austriaci spediranno 3 fiorini in banconote — In mancanza di vaglia postali di qualunque siasi Regno potranno inviare L. 6 — Le lettere dirigerle raccomandate al prof. **Pietro d'Amico** via Larga S. Giorgio num. 777, in Bologna (Italia).

SEME BACHI a Bozzoli Gialli delle rinomate Bigattiere del Professore F. dott. Lanza de Casalanza di Spalatro (Dalmazia) dirigersi per l'acquisto al Sig. G. B. Brunetti Via S. Fermo N. 1264 PADOVA.

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera provvedersi di **GHIACCIO** solido e massiccio per la prossima stagione estiva, può rivolgersi al Sig. G. A. BRUNETTI presso l'Agencia Internazionale di Pubblicità, Via S. Fermo. N. 1264 PADOVA.